ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8.50. Mese L. 2.75.
Colla Strenna letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 19 FEBBRAIO 1882.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Prima pagina.
Ai nuovi elettori
Corriere della sera. — Le nostre riforme militari a Vienna — Circolo degli artisti — Processo Faella — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Corriere del mattino — Esposizione Nazionale del 1884 — Notiziario — Nostri telegrammi — Agenzia Stefani.
Corriere del giorno — Pel corso delle vetture — Notiziario — Agenzia Stefani.
Parlamento italiano.
Cronaca della Borsa.

Seconda pagina.
Estero — Lettere francesi — Lettere russe.
Italia — Lettere romane — Lettere veronesi — Lettere milanesi — Lettere piemontesi.

Terza pagina.
— Corte d'Assise di Padova — Corte d'Assise di Torino — Lettere, Arti e Teatri — Cronaca — Annunzi.

Quarta pagina.
Teatri — Stato civile — Meteorologia — Atti ufficiali — Gazzettino degli affari — Mercati e Commercio — Borse — Inserzioni a pagamento.
Appendice: 2ª *pagina*, Il conte Lucio di G. Marcotti. — 3ª *pagina*, Conversazioni sull'igiene.

Ai nuovi elettori.

Col 21 febbraio scade il tempo opportuno perchè si facciano iscrivere nelle nuove liste elettorali tutti coloro che, secondo l'ultima legge elettorale, possono avervi diritto.

Ora noi esortiamo vivamente tutti costoro a non lasciare sopraggiungere il termine fisso senza avere compiuto un dovere ed essersi assicurato un diritto.

I radicali, i clericali, i moderati affrettano l'iscrizione del loro; e fanno ottimamente. Se i liberali non sanno imitarne l'esempio, peggio per loro.

L'agitazione è la vita; i marosi purificano l'onda del mare, chè altrimenti acqua cheta s'impaluda e ammorba l'aria.

Iscriviamoci tutti: il Municipio e le Associazioni forniscono tutte le agevolezze e tutti i mezzi onde assicurarci l'iscrizione.

Iscriviamoci tutti e facciamo iscrivere i nostri conoscenti, gli amici, gli operai delle nostre officine, i lavoratori delle nostre campagne.

Ricordiamoci che fra **tre giorni** non saremo più a tempo.

I popoli hanno il Governo che si meritano; e se noi staremo neghittosi e lasceremo fare solamente ai clericali o ai partiti rivoluzionari, peggio per noi; ci saremo meritati il castigo, che non mancherà certamente coi loro eccessi.

Il ministro degli interni a presidente del Consiglio a questo riguardo ha mandato per telegrafo, ieri, ai prefetti del Regno il seguente dispaccio:

Roma, 18 febbraio, sera.

Prefetti Regno,

Alcuni giornali annunziano Ministero essere disposto concedere proroga termini passati per le iscrizioni elettorali dal R. decreto 20 gennaio. Prego V. S. provvedere affinchè ciò sia smentito dando maggiore pubblicità.

Il Ministro
DEPRETIS.

Non c'è adunque tempo da perdere.

Elettori, fatevi iscrivere sollecitamente.

L'egregio notaio Zenone cav. Gio. Battista continua a prestarsi a ricevere e rilasciare gratuitamente, nel suo studio via Santa Teresa, n. 22, piano 2°, dalle ore 12 alle 2 e dalle 8 alle 10 pomeridiane, dei giorni 17, 18, 19 e 20 le iscrizioni e dichiarazioni di legge per le domande di iscrizioni nelle liste elettorali politiche.

Dall'Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Torino riceviamo la seguente:

« Mentre si eccita vivamente gli operai e tutti coloro che, a mente della nuova legge, sono elettori, a volersi affrettare a farsi iscrivere nelle liste elettorali aperte presso l'Associazione generale degli operai, via Morcanti, 14, si avverte che detto iscrizioni, gratuitamente vidimate da un regio notaio, oltre questa sera dalle ore 8 1/2 alle 10, resteranno ancora aperte domenica mattina dalle ore 9 alle 11. »

CORRIERE DELLA SERA

LE NOSTRE RIFORME MILITARI A VIENNA.

(Nostre private informazioni).

Vienna, 15 febbraio.

(C.) — I Circoli militari seguono con attenzione straordinaria le discussioni intorno le proposte Ferrero. Ho sentito deplorare che la Commissione abbia respinto, o quasi, l'aumento della cavalleria e dell'artiglieria. L'Italia non pensa, dicono, alla potenza offensiva del proprio esercito, e ciò scemerà notevolmente il valore della sua alleanza.

Ma di questi apprezzamenti di certi circoli militari bisogna tener conto assai relativo.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

A scopo di beneficenza.

Nelle sere di domenica (19) e lunedì (20), dalle 7 alle 11, l'accesso all'**Isola Misteriosa** nel Circolo degli artisti sarà libero al pubblico mediante il pagamento: *nella sera di domenica*, di lire *due* per gli adulti, e di lire *una* per i bambini; nella sera di *lunedì*, di lire *una* per tutti indistintamente.

Nella sera di martedì avrà luogo la solita veglia danzante: i soci hanno diritto a due biglietti d'invito per signore o signori; sono pregati di fare la proposta relativa nei giorni di domenica e di lunedì.

La Direzione.

Processo Faella.

Bologna, 17 febbraio.

(E. S.) — Questa mattina l'aula era anche più stipata del consueto, e di un pubblico vario, rumoroso, impaziente.

Si capiva bene che c'era qualche cosa per aria, si capiva bene che ci trovavamo in faccia ad una giornata decisiva in cui la lotta che da tanto tempo si dibatte fra un uomo e la società intera avrebbe avuto finalmente una soluzione.

Ma — strana anormalità di questo processo — invece di un vero e proprio combattimento forense abbiamo avuto una scorsa all'aria, un fuoco aperto contro un nemico visionario, perchè la difesa, non prendendo la parola, e l'accusa essendo provata, provatissima, ogni dimostrazione era semplicemente superflua. I giurati in questi quattro giorni di processo hanno potuto formarsi un criterio sicuro, e giudicheranno con perfetta conoscenza di causa, senza la minima esitazione, senza il più piccolo dubbio.

***

Ha parlato per primo il rappresentante della parte civile.

Come è noto, Don Costa lasciò suoi eredi diversi i poteri d'Onda, e questi dovettero chiegersi un patrocinatore a cui nelle conclusioni del dibattimento si comprendesse quella che dichiari falso il credito del Faella verso Don Costa in L. 52,000.

L'avv. Rossi è un vero gentiluomo nel più ampio senso della parola.

Giovane d'anni, simpatico, *forte*, robusto, esercita, per così dire, il monopolio della simpatia. Cortese oltre ogni dire, ha una fermezza di carattere che molti gli invidiano; di fede repubblicana, pure non è partigiano, e si amici che avver-ari sono lieti di potergli stringere la mano.

Attivo ed intelligente, ha saputo crearsi una numerosa clientela e in stima di tutti; è consigliere comunale, e, credo, anche provinciale; versato in materie amministrative, porta spesso la sua facile parola in Consiglio ogniqualvolta una causa giusta ed onesta lo richiede.

***

Questo il *tipo* dell'*oratore* che questa mattina ha sostenuto con tanto vigore le ragioni dei parenti inolesi; trattandosi di una *res* unanimi *judicata*, egli è stato breve, ma efficace; incisivo, ma contenutissimo. Si è curato principalmente — anzi unicamente — della accusa di falso in cambiali e di tentata truffa; ha parlato quasi due ore, ed ha raccolto tutte le deduzioni logiche che stanno a carico del Faella con molto accorgimento.

La chiusa del suo discorso è stata poi di una irresistibile eloquenza; quanto modesto fu l'esordio, tanto splendida e concettosa fu la perorazione. Restava, egli ha detto, restava al conte Faella un modo naturale, spontaneo di difesa.

Quello di presentarsi davanti a voi, o signori giurati, farvi una esplicita confessione delle colpe sue e giungere pel tramite del cuore a commuovere la vostra coscienza.

Se egli vi avesse detto: sì, sono colpevole perchè ho caduto ad un momento d'aberrazione; sono colpevole e però punitemi, voi avreste usata clemenza.

Ed un giorno, ritornando purificato dall'espiazione, la infelice sua sposa non avrebbe negato a questo galeotto riabilitato il suo abbraccio affettuoso e confortante. Ma invece, con posa adeguata, egli si è rifiutato di assistere alle udienze costituendo quasi un *jus singulare* a sè: egli ha protestato altamente la sua innocenza sprezzando ogni giustificazione: ebbene, sia punito come si merita, e sia la sua condanna la prova più eloquente che sono vere le parole scolpite a caratteri d'oro in questa aula: *La giustizia è uguale per tutti.*

***

Io chieggo perdono all'egregio oratore se ho così mutilate le sue splendide parole che ho ricostituite coll'appoggio della sola memoria; certo è che esse varranno a dare una ben debole e scialba idea dell'impressione prodotta nel pubblico, e, fuori dubbio, nei giurati.

***

Nella seduta pomeridiana ha parlato il comm. Dini, ed ha minutamente spiegato, completato, svolto l'atto d'accusa.

Egli, con severe parole, ha mostrato in tutta la piena dell'orrore l'iniquità del conte Faella, ha messo in luce l'infamia di questo uomo che, da gentiluomo illustre, è sceso grado grado all'ultima abbiezione: quella del tradimento e della truffa.

***

Egli ha tenuto la parola per circa tre ore, ed ha terminato, come era facile a prevedersi, chiedendo un verdetto di piena responsabilità ed imputabilità.

Dopo di che la seduta è stata sospesa ed il seguito rimandato a lunedì.

Posso assicurarvi che nella prossima seduta l'avv. Barbanti, a nome anche del Bianchi, assente, dichiarerà che rinuncia alla parola.

Ma l'avv. Tozzoni — il ribelle della difesa, come si mormora al banco della stampa — vorrà parlare.

Ed allora l'avv. Barbanti protesterà ed abbandonerà la sala d'udienza, riserbandosi di rendere pubbliche le lettere con cui il Tozzoni stesso ha pregato, e ripetutamente, di essere accettato senza compenso alcuno e come semplice assistente sottomesso.

E dunque alle viste uno scandalo, o me ne duole per la severità della legge e della giustizia.

***

E per quest'oggi ho finito: a lunedì lo scioglimento terribile — l'epilogo.

NOSTRI TELEGRAMMI

VIENNA, 18, *ore 2,45 pom.*

Stamane le Commissioni parlamentari convocate non si trovarono in numero e non si venne quindi ad alcuna deliberazione.

— Si conferma la notizia che il 14 marzo prossimo verrà fatta una nuova nomina di senatori.

Nella nomina verrà compreso l'onorevole Ranco, deputato del Collegio di Borgo San Dalmazzo.

BERLINO, 28, *ore 10,15 ant.*

Il discorso tenuto dal generale Skobeleff agli studenti serbi residenti a Parigi (Vedi Agenzia Stefani) e pubblicato dalla *France*, ha prodotto una pessima impressione nei circoli politici e nella stampa.

Temesi che questo grido di guerra gettato a Parigi da un generale russo possa far rinascere in Francia l'idea della rivincita, mediante un'alleanza colla Russia.

MORTE DEL CONTE FAELLA.

BOLOGNA, 18, *ore 12,50 pom.*

Il conte Alessandro Faella è morto stamattina.

L'improvvisa notizia ha destato profonda commozione e sorpresa.

Si cercano con ansietà i particolari.

AGENZIA STEFANI

Nuova York, 18. — Fu pubblicata la corrispondenza diplomatica tra la Francia e gli Stati Uniti.

Grévy, proponendo che la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti si ponessero d'accordo per ristabilire l'ordine nel Chili e nel Perù, Blaine rispose che, non essendosi mai immischiati nelle questioni europee, gli Stati Uniti ricevano di unirsi alle Potenze europee per un intervento nel Chili e nel Perù.

Grévy spiegò che voleva soltanto offrire i buoni uffici della Francia.

Londra, 18. — *Camera dei Lordi.* — La seduta è impegnata per sentire una Commissione d'inchiesta sull'applicazione degli effetti del Land-Act in Irlanda, venne approvata con 96 voti contro 53, malgrado la opposizione del Governo.

La Camera dei Comuni approvò l'indirizzo in seconda lettura con 120 voti contro 14.

Berlino, 18. — La Reichsbank ha ridotto il tasso dello sconto al 5 0/0.

CORRIERE DEL MATTINO

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Segue l'elenco degli azionisti.

Riporto dei nomi precedenti L. 1,735,300.
Chiarloni Clemente, L. 100 — Muratori cassid. Costanzo, 100 — Filibert Maria, 100 — Giannotti Matteo, 100 — Giuseppe-Sitalia, 100 — Ferraris Emilia, 100 — Monsellieri (comune), 2000 — Tabasso not., studio di Monsellieri, 200 — Perona Angelo, di Monsellieri, 100 — Andisio Sigismondo, di Monsellieri, 100 — Appendini avv. Giacomo, di Monsellieri, 100 — Silvano Gio., 100 — Costanzi Rodolfo, presidente della Società generale delle tramvie del Piemonte, 1,000 — Pia Pietro, 100 — Pia Ernesta, 100 — Caffarel Pietro Paolo, 100 — Caffarel Alberto Ernesto, 100 — Deregibus-Mazzola Erminia, 100 — Mazzola Evelina, 100.

Totale L. **1,748,100.**

Il seguito a domani.

Le sottoscrizioni si ricevono:

Presso il Comitato al palazzo Carignano — la Direzione della *Gazzetta Piemontese* — il Banco Sconto e Sete — l'Unione Banche Piemontese e Subalpina — il Banco di Napoli — l'Opera Pia San Paolo — la Cassa di Risparmio — il Credito Mobiliare — il Credito Torinese — la Banca Piccola Industria — la Banca di Torino — la Banca Popolare — la Banca Nazionale.

NOTIZIARIO ESTERO

Nizza. — *Per Monte Carlo* — Il *Petit Niçois* reca che martedì scorso il sig Bernath, di 60 anni, suddito austriaco, di ritorno da Monte Carlo, si è suicidato in un albergo di Nizza.

NOSTRI TELEGRAMMI

PARIGI, 18, *ore 4,50 pom.*

La *France* dice che le parole pronunciate dal generale russo Skobeleff, nel ricevere a Parigi gli studenti serbi sono stato giudicate aggressive alla Germania, ed hanno prodotto a Berlino grande irritazione.

Il Governo prussiano ha chiesto subito spiegazioni a Pietroburgo.

BERLINO, 18, *ore 9 pom.*

I giornali di Berlino continuano a commentare il discorso pronunciato a Parigi dal generale russo Skobeleff, dandogli una grande importanza a causa dell'influenza che può avere in Francia.

La *National Zeitung* prevede grandi guai qualora l'Austria non vinca presto l'insurrezione erzegovina.

ROMA, 18, *ore 8,15 pom.*

Il bollettino sanitario del generale Medici annuncia essersi verificato un leggero miglioramento nello stato dell'infermo.

— Il Comitato per la riduzione del prezzo del sale intende proporre questo progetto come quesito ai candidati nelle future elezioni politiche.

— Oggi venne inaugurata in piazza Termini la fiera libera dei vini.

Essa diede dei buoni risultati.

Il corso d'oggi fu animato, ma si vedevano pochi carri.

La Regina vi assisteva dal palazzo Piano.

AGENZIA STEFANI

Venezia, 18. — Il presidente del senato è ritornato ieri a Venezia.

Belgrado, 18. — Il ministro della guerra Leschjanin è dimissionario.

Bologna, 18. — Stamane trovasi morto in carcere il conte Faella.

Bologna, 18. — Stamane al tocco i carcerieri trovarono il conte Faella calmo; leggeva. Alle 3 1/2 delirava; quindi lo colse un profondo sopore. I medici lo soccorsero tuttavia. Morì alle 7 1/2. L'Autorità giudiziaria sospese il processo ed ordinò un'inchiesta per determinare la causa della morte. Supponesi che siasi avvelenato con un narcotico.

CORRIERE DEL GIORNO

DELIBERAZIONI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO.

Adunanza di giovedì 9 febbraio 1882.

Affari della Provincia.

1. Prese atto della situazione dei conti al 4 febbraio 1882.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate negli elenchi N. 52 (esercizio 1881) e N. 6 (esercizio 1882), e prese atto delle proposte per le trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico provinciale.

3. Autorizzò le opere e provviste indicate nelle richieste mod. A, n. 35, esercizio 1881, e n. 2, esercizio 1882.

4. Aderendo all'invito del Comitato esecutivo per l'*Esposizione nazionale*, deliberò unanime di proporre al Consiglio provinciale il concorso della Provincia per la somma di **L. 200,000** mediante sottoscrizione a 2000 azioni.

5. Incaricò il deputato Danna d'informarsi sullo stato della lite vertente colla Provincia in ordine al rimborso delle spese di casermaggio della legione dei RR. carabinieri, sollecitandone all'uopo il regolare corso.

6. Prese atto della firma d'accettazione dei capitolati speciali di concessione delle linee di tramvia Rivarolo-Cuorgnè e Torino-Leyni-Rivarolo-Castellamonte, per parte dei rispettivi concessionari fratelli Ceriana ed ingegnere Pericoli, mandando sottoporre i capitolati stessi al Consiglio provinciale per l'approvazione definitiva, previo parere della Commissione permanente delle opere pubbliche e della viabilità.

7. Prese atto, rinviandola alla relativa Commissione, della proposta fatta dal consigliere provinciale Tenci in riguardo alle pratiche da compiersi colla Provincia di Novara per la costruzione del ponte sul Po da Verrua a Crescentino.

8. Prese atto della comunicazione avuta dal presidente della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico di Torino circa l'aumento di retribuzione al professore incaricato della classe supplementare di Diritto e di Etica civile.

9. Mandò sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio provinciale con voto favorevole la domanda del Comizio agrario di Torino per la rinnovazione del concorso di L. 1000, già votato nel 1878 per premi all'Esposizione di macchine stradali e da campo in occasione dell'Esposizione nazionale del 1884.

10. Visto il nuovo ricorso della Direzione del R. Albergo di Virtù, nell'intento di veder confermato il sussidio degli anni scorsi per premi agli allievi, dichiarossi spiacente di dover confermare la sua deliberazione negativa del 30 gennaio 1881.

11. Autorizzò la rinnovazione dell'affittamento della caserma dei RR. carabinieri in Carignano.

12. Autorizzò il pagamento a saldo al Comune di Polirno del concorso provinciale per la sistemazione della traversa selciata della strada provinciale di Genova.

13. Mandò al signor prefetto di dare ulteriore corso al verbale di contravvenzione per abusiva costruzione di pontiello a fianco della strada provinciale di Cuneo in territorio di Torino.

14. Aderendo alla fatta richiesta, incaricò l'Ufficio tecnico di allestire per mezzo di un suo impiegato il progetto di nuove delimitazioni dei Comuni di Pessinetto e Mezzenile.

15. Approvò il riparto della spesa occorsa durante l'anno 1881 per la manutenzione di strade consortili amministrate dalla Provincia.

16. Autorizzò la sostituzione del platisco serpentino scelto al materiale ordinario per la manutenzione della strada consortile da Venaria a Fiano, amministrata dalla Provincia.

17. Deliberò di continuare, limitatamente per l'anno in corso, all'ex-delegato Favre l'incarico della sorveglianza delle due strade consortili Pré-St-Didier, Courmayeur e Valpelline.

18. Dichiarò di non poter accogliere la domanda di sussidio per riparazione di strada tendente alla frazione Polpresa, non trovandosi questa strada nelle condizioni previste dalla legge 30 agosto 1868.

19. Ammise 5 maniaci poveri a pensione gratuita a carico della provincia ed uno col concorso di L. 100 a carico della famiglia.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

Costruzione di edifici scientifici universitari — Incaricato il deputato Calvario di conferire in proposito col sindaco di Torino.

Asola — Palazzo Roncaz — Sostituzione di pompa inserviente anche ad uso pubblico.

Airasca-Villafranca — Strada consortile — Ricorso per pagamento del Consorzio di concorso nella spesa di costruzione argini al Chisone.

Oulx — Lagnanza dell'Arma contro il proprietario della caserma dei reali carabinieri, perchè non provvede a riparazioni.

Chiomonte — Comune — Domanda per attraversare con tubo in ferro la strada provinciale Susa-Oulx.

PEL CORSO DELLE VETTURE.

Il Sindaco di Torino con suo manifesto d'oggi, 18, notifica:

1° Dalle ore due alle sei pom. del giorno 21 corrente febbraio, tra piazza Vittorio Emanuele I e piazza Carlo Felice, per la via Po, piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo, le carrozze dovranno dispersi in doppia fila, tenendo la destra.

2° Nessuna carrozza potrà entrare nelle fila od uscirne, finchè vegnolo sulla sua destra; le carrozze non potranno mai attraversare le file.

3° Lo spazio in mezzo alle due file è riservato alle persone a cavallo.

Alle vetture a quattro cavalli, è fatta, per eccezione, facoltà di uscire dalle file e di percorrere lo spazio interno.

4° Sono escluse le vetture *omnibus*, i velocipedi, i veicoli di qualunque specie, privati o pubblici, senza eccezioni.

Tutti gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esatta osservanza delle anzidette prescrizioni fatte nell'interesse dell'ordine e della sicurezza; senza pregiudizio, quanto ai contravventori, del relativo procedimento, nei modi e termini di legge.

NOTIZIARIO ESTERO

Francia. — *L'incidente Dumas-Lippmann-Jacquet.* — I nostri lettori troveranno nella odierna lettera da Parigi del particolare sull'incidente della pittura d'un acquerello di Jacquet, fatta da Lippmann, genero di Dumas, perchè il quadro offendeva « Dumas e gli ebrei.

Dumas aveva domandato al Tribunale della Senna che ordinasse la rimozione dell'acquerello di Jacquet dal *Salon des aquarellistes*. Il Tribunale ha difatti emessa un'ordinanza provvisoria in base alla quale il quadro fu tolto da quella esposizione nel pomeriggio di venerdì.

AGENZIA STEFANI.

Washington, 18. — La questione tra il Messico e Guatemala è appianata. Il Guatemala cedette al Messico il territorio contestato.

Costantinopoli, 18. — La missione tedesca è giunta ieri; consegnerà oggi al sultano l'*Aquila nera* con una lettera dell'imperatore Guglielmo assicurante la sua amicizia.

Sofia, 18. — Zankoff, eccitante le popolazioni contro il Governo, fu arrestato ed internato a Wratza.

Madrid, 18. — Tutti i condotti laici pel pellegrinaggio vennero sciolti.

Vienna, 18 (officiale). — Gli insorti attaccarono ieri mezza compagnia, che dopo avere scornato una colonna di vettovagliamento reduce da Colito, occupavasi a ristabilire il telegrafo per Kobilaglava. Nello stesso tempo gli insorti in gran numero assembravansi sul pendio di Troglava. Arrivati rinforzi, gli insorti fuggirono verso la frontiera montenegrina, inseguiti fino a Divice. Le truppe perdettero un soldato morto ed uno ferito.

Parigi, 18. — I giornali, riproducendo il discorso di Skobeleff, constatano l'importanza del personaggio che lo pronunziò. Skobeleff, parlando con un redattore del *Voltaire*, confermò il discorso di ieri, e soggiunse che bisogna ristabilire l'equilibrio europeo con l'unione degli Slavi colla Francia.

Un dispaccio della *France* da Berlino dice: Il discorso di Skobeleff produsse un'emozione enorme, perfino nei Circoli governativi.

Si chiederanno a Pietroburgo spiegazioni.

Giovedì Tenot interrogherà Freycinet sul progetto della riorganizzazione amministrativa della Tunisia.

Londra, 18. — Il *Daily News* è informato che le istruzioni anglo-francesi relative all'Egitto riservano tre punti: Controllo finanziario; non intervento della Turchia; libera navigazione del canale di Suez. Queste informazioni sono inesatte. Le istruzioni tendono a provocare lo scambio di vedute sulla base del mantenimento dello *statu quo*, non specificando alcuna soluzione definitiva.

Parigi, 18. — È probabile che Madre rimpiazzerà Jaurès a Madrid.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostro tel. part.).

La seduta del 17 febbraio.

È aperta alle ore 2,15 pom. sotto la presidenza dell'on. Farini.

L'aula è deserta.

Viene data lettura del verbale dell'udienza precedente.

Si approva.

***

Farini, presidente, annunzia che l'on. Depretis, presidente del Consiglio, è sempre indisposto.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, si dichiara disposto a rispondere, in suo nome, alle interrogazioni degli onorevoli Antonibon e Trompeo.

In seguito a che, *Antonibon* svolge la sua interrogazione, annunciata nella seduta di ieri, e riguardante la proroga del termine legale per le iscrizioni dei nuovi elettori nelle liste elettorali. Dice che il termine stabilito è ristrettissimo. Molti si trovano nell'impossibilità di adempiere a tutti gli incombenti.

Egli non si fa illusione che possa venire presentato un apposito progetto di legge per proporre la proroga di detto termine legale. Ma almeno il Ministero — egli aggiunge — dica agli inscrivendi una parola di sollecitazione.

Trompeo svolgendo la sua interrogazione sopra il medesimo argomento, dice che sarebbe doloroso che al primo applicarsi dell'allargamento del voto, i cittadini non potessero tutti esercitare il diritto loro riconosciuto. Chiede che si provveda a prorogare i termini con decreto reale, da sanzionarsi poi dal potere legislativo. Domanda se il Ministero abbia dato istruzioni per l'iscrizione dei soldati congedati.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia, crede di sì, ma non può rispondere con certezza circa i soldati.

Dice che, prima di questa interrogazione, pervennero al Ministero numerose domande di prefetti chiedenti se si accorderebbe una proroga. Il Ministero — dice l'on. Zanardelli — rispose esser ciò impossibile, anche a causa della necessità di procedere all'applicazione della riforma elettorale e dovendo il Governo formare le nuove sezioni con decreto reale. Del resto il termine stabilito non è poi tanto breve quanto si è detto. E oltre le ragioni di convenienza, che si oppongono a una proroga, vi ha la ragione giuridica; dappoichè l'articolo 104 della legge elettorale vi si oppone assolutamente.

Antonibon si dichiara soddisfatto delle risposte del ministro.

Trompeo non è interamente soddisfatto delle ragioni del Ministero ma non insiste. Aggiunge che il decreto reale è da convertirsi in legge.

Zanardelli, ministro, replica insistendo sulla impossibilità.

***

Bianchi svolge in seguito la interrogazione sua e di Abignenti circa la presentazione della legge per l'istruzione del sordomuti regolarmente promessa alla Camera.

Baccelli ricorda l'impegno assunto, ma nello studio della legge da proporsi sono sorte difficoltà, che lo consigliarono a rivolgersi, per consiglio, alla Commissione che aveva già studiato quell'argomento. Spera che essa presto si troverà in mezzo, e che il progetto potrà essere presentato.

Bianchi è soddisfatto, e ringrazia.

***

Baccelli presenta la legge per la spesa straordinaria di L. 238,500 per rimborsare gli Ospedali civili di Bologna delle somme anticipate e da anticipare pel trasferimento ed assetto definitivo delle cliniche universitarie nell'Ospedale di Sant'Orsola.

Su proposta di Guicciardi, è dichiarata di urgenza.

***

Riprendesi la discussione degli articoli della legge sull'abolizione del ratizi in alcuni comuni e provincie meridionali, e si approvano dal 2 al 4.

Sul 5, *Chimirri* svolge un emendamento col quale propone il condono dei ratizi dal 20 marzo 1865 in poi.

Coppino avverte, a proposito di alcune espressioni di Chimirri, che la passata amministrazione sospese la riscossione dei ratizi per agevolare ai comuni il pagamento, e non con l'intenzione di condonarli, tanto più che le altre provincie del Regno concorrono nelle spese dell'istruzione secondaria. Si richiederebbe una legge che attribuisse allo Stato ogni spesa.

Nicolò combatte l'emendamento Chimirri, perchè estraneo allo scopo di questa legge.

Fusco consente nell'opinione di Chimirri, ma vi oppone la questione pregiudiziale per le disposizioni già votate nell'art. 1.

Chimirri non crede applicabile la pregiudiziale.

Sparveda dati schiarimenti sulla interpretazione dell'art. 116 della legge comunale e concernente gli obblighi dei Comuni riguardo alle spese per l'istruzione pubblica, esorta Chimirri a desistere.

Baccelli osserva non potersi ammettere il condono delle somme non pagate, senza ingiustizia verso i Comuni che le pagarono, quando non venga loro restituito quanto pagarono.

Berardi Tiberio dichiara la Commissione non accettare l'emendamento Chimirri.

Vollaro propone la sospensione, che è respinta.

Approvasi invece la pregiudiziale, e l'art. 5° nonchè il 6°, dopo le raccomandazioni di Nocito, accolte da Baccelli.

Toscanelli propone il seguente articolo addizionale: « Le disposizioni della presente legge saranno applicate a tutti i Comuni del Regno che concorrono nelle spese pel mantenimento dei ginnasi e licei. »

Ercole l'appoggia.

Baccelli osserva che tale proposta ha un carattere speciale, e non una spesa ingente. Occorre una legge generale, che si sta elaborando.

Fazio Enrico parla contro la proposta Toscanelli, il quale la ritira, sostituendovi il seguente ordine del giorno, firmato anche da Ercole: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro, che presenterà una legge per unificare il concorso dei Comuni nelle spese per la pubblica istruzione, e passa all'ordine del giorno. »

Baccelli l'accetta e la Camera l'approva.

Quindi si aggiorna al 2 marzo, e levasi la seduta alle ore 4,40.

La Borsa.

Torino, 18 febbraio.

Chiusura ufficiale di sabato 11 corrente:
82 05, 82 27 1/2, 115 55, 84 50.
Chiusura ufficiale d'oggi:
82 87 1/2, 82 80, 115 77 1/2, 85 50.
Risultato della settimana: rialzo su tutta la linea, cioè:

Sull'Ammortizzabile	rialzo di cent.	82	1/2
Sul 3 0/0 precedente	»	»	52 1/2
Sul 5 0/0 francese	»	»	22 1/2
Sul 5 0/0 italiano	rialzo di fr. 1 —		
	meno ribasso di 15 giorni » 0 15		85

La settimana cominciava debole per i fondi francesi, che perdevano qualche centesimo; in ribasso per l'italiano che da 84 50 scendeva a 83 20. Con esso si esperimenta molto generalmente, a nostro avviso, il *Messager de Paris* di quel giorno: « Nessuna meraviglia nella situazione; gli affari diventano ogni giorno più scarsi, ed il movimento retrogrado continua sopra un certo numero di valori, e particolarmente sul gruppo delle Azioni degli Istituti di credito. La necessità di battere moneta con tutti i titoli che presentano qualche facilità di negoziazione, determina una corrente continua di realizzazioni, mentre gl'intermediari lavorano in pari tempo dal canto loro senza posa alla liquidazione degli impegni riportati fine gennaio. Gli acquisti al contante non cessano, ma la forza d'assorbimento del risparmio è lungi dal potere controbilanciare l'effetto delle vendite che si succedono sul mercato a termine. Non sarà che dopo due o tre liquidazioni che l'equilibrio potrà essere ristabilito. »

Il secondo giorno, quantunque le notizie delle piazze estere fossero buone, particolarmente quella di Londra, dove si faceva la liquidazione di quindicina in buone condizioni con denaro abbondante, a Parigi continuava il ribasso, ciò che veniva dalla determinazione presa dagli intermediari di non fare assolutamente nessun affare nuovo e di occuparsi esclusivamente della sistemazione delle vecchie posizioni.

Se questo sistema avesse persistito sarebbe stato fatale alla Borsa di Parigi; ma l'Alta Banca, che non vive che della Borsa, e che ha quindi il maggior interesse a sostenerla, si decise il giorno seguente, mercoledì 15 corrente, ad intervenire per rendere qualche attività alle transazioni, e diffatti in quel giorno incominciava un movimento di ripresa, che si rese anche più vivo il giorno seguente, giovedì 16 corrente, giorno della liquidazione di quindicina, nel quale il nostro Italiano salì a 85 20, compreso però il riporto di 15 giorni.

Ieri l'altro, venerdì, la Borsa chiudeva ancora alquanto debole; ma oggi le Rendite francesi erano nuovamente in viva ripresa, e l'Italiano solo perdeva ancora 10 centesimi rimanendo a 85 50.

Si rimarcò alla liquidazione di quindicina l'estremo buon mercato dei riporti che sull'Italiano scesero da 23 a 12 1/2 cent. Ma questo fenomeno si spiega coll'assoluto rifiuto degli agenti di fare dei riporti per i loro clienti, forzandoli così ad a trovare i mezzi od a liquidarsi.

Quelli fatti in quel giorno erano riporti forzati che gl'intermediari stessi avevano il maggior interesse a tener bassi.

Da questo poi risulta un vantaggio reale per la Borsa, perchè il denaro non trovando più nessun vantaggio a prendere a riporto, finirà per decidersi a venire direttamente agli acquisti.

L'Italiano, come già vedemmo, rimase debole, e dopo il prezzo culminante di 85 70, fatto giovedì, perdeva 20 cent., cioè 10 ieri e 10 oggi. Dicono alcuni che questo venga dalla notizia degli ribassi, ma altri presentano sia l'effetto delle liquidazioni forzate dei clienti della Banca di sconto, i quali, già essendo, non canteranno certo le lodi dell'Italia nè del suo ministro delle finanze.

Alla nostra Borsa le transazioni non furono mai molto attive in rendita, i cui prezzi però si mantennero sempre ben sostenuti per effetto del continuo rialzo del cambio per Francia, che mercoledì raggiungeva il prezzo di 106 in media. Giovedì però, in seguito al vivo rialzo della Rendita, ribassava a 105 75, ieri a 105 35 ed oggi non era più che a 105 20. Desideriamo che il ribasso continui, ma pur troppo temiamo che i momenti cattivi non siano finiti, e sarà bene che la speculazione non si lasci troppo illudere e non creda che la buona liquidazione di quindicina che si ebbe ora possa essere il presagio di una liquidazione egualmente favorevole per la fine di febbraio. Gli interessi in gioco saranno molto più gravi allora, e le difficoltà da superare in proporzione saranno assai più difficili.

Il bilancio della Banca di Francia ha presentato negli ultimi otto giorni una diminuzione di 92 milioni circa nei portafogli, e di quasi 13 milioni sulle anticipazioni sopra valori. L'incasso ora è aumentato di 9816,000 franchi, contro una diminuzione di 5,011,000 franchi nell'incasso dell'argento.

Ci duole di non poter mettere a fronte i risultati del bilancio della nostra Banca di cui le Borse non hanno mai partecipazione.

Il mercato dei valori in è in generale più animato di quello delle Rendite, ed alcuni di essi anzi diedero luogo a transazioni molto animate.

La Banca Nazionale da 2200, 2265, si avanzò fino a 2315, 2320, chiudendo oggi a 2310, 2315.

Il Mobiliare, che era rimasto sabato scorso a 805 855, fu sempre domandato tutta la settimana e chiuse oggi in denaro da 885 a 895.

Le Azioni della Banca di Torino che da 702, 705, corsi di sabato, 11 corrente, erano scese nella giornata di martedì a 700 circa, si rilevarono dipoi molto vivamente e dopo aver fatto ieri 773 a 774, oggi rimanevano in denaro a 770, con lettera a 775. Si dice siano liquidazioni forzate che hanno pesato sui corsi di questa Azione. Queste finite, il ribasso farà certamente nuovi progressi, l'opinione generale essendo molto avversevole a questo valore.

Sulle Azioni dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina continuava la settimana la ripresa incominciata subito in seguito all'assemblea tenutasi in quel giorno, e da 333, 335 a cui erano rimaste ultimo, salirono a 342, 343 prezzi latini ieri, oggi chiudevano da 340 a 341. Sempre però in buona vista.

Le Azioni eccetto della Piccola Industria e Commercio sempre ricercate chiudevano oggi da 68 a 70, mentre i certificati nuovi venivano domandati da 131 a 132. Questo Stabilimento dopo aver superato le passate crisi nel nobile modo che tutta la Borsa potè constatare, dopo aver votato con coraggio e slancio il raddoppiamento del capitale, dopo la scelta di un'ottima amministrazione, percorre ora la strada che si addice ad uno Stabilimento importante, e ritengono che riuscirà a beneficio proprio e

ESTERO

Lettere Francesi

Vacanze carnevalesche alla Camera,
Conseguenze della débacle finanziaria.
Vendita della collezione di quadri Dumas.
L'incidente Dumas-Jacquet-Lippmann.
Orazio Vernet e il barone Rothschild.

Parigi, 17 febbraio.

(R. R.) — La Camera prende le sue vacanze di carnovale. Essa si è aggiornata a giovedì 23 corrente. È in questo giorno che avremo l'interpellanza, stata decisa ieri, con 18 voti contro 5, dall'estrema Sinistra, per sapere quali motivi abbiano determinato il Governo ad applicare a Pietro Lavroff la legge del 1849 sui sudditi esteri residenti in Francia. Il deputato Clovis Hugues è stato incaricato di svolgere l'interpellanza che Freycinet ha accettata pel 23 febbraio.

Si dice sottovoce che il deputato delle Bocche del Rodano abbia l'intenzione di far ricadere sul Gabinetto antecedente la responsabilità della espulsione del nihilista russo, in modo da attirare Gambetta alla tribuna. Il poeta marsigliese appartiene alla categoria degli ambiziosi e cerca di far intorno a sè il più grande rumore possibile.

***

Non abbiamo nessuna notizia politica, parlamentare o diplomatica che franchi la spesa di essere riferita; parliamo dunque d'altro.

Le conseguenze della *débacle* della famosa *Union Générale* continuano a farsi sentire a Parigi in tutte le manifestazioni della vita sociale. Dei quattro grandi balli *à sensation* che dovevano aver luogo nei giorni grassi si è smesso il pensiero.

Il commercio così detto di lusso si risente vivamente del contraccolpo della crisi. Una delle più grandi *couturières* della capitale ha d'un colpo solo licenziato la metà delle sue operaie. Altre case di confezione e di modè hanno ridotto notevolmente il rispettivo personale. Il commercio poi dei cavalli di lusso è assolutamente nullo. Un cavallo che si sarebbe pagato due mesi fa tre o quattro mila franchi si vende oggi cinque o seicento franchi. Molti palazzi particolari sono stati messi in vendita e raramente si è visto alla Camera dei notai dove hanno luogo le vendite all'asta pubbliche degli immobili, terreni da fabbricare, ecc., ecc.), una tale animazione.

I grandi *restaurants*, quali il *Café Anglais*, la *Maison Dorée*, *Voisin*, ecc., si risentono anch'essi relativamente degli ultimi disastri finanziari. Ma le persone che il *crac* ha più di tutte direttamente colpito sono certamente le sacerdotesse di Venere appartenenti all'alta vita galante. Povere *cocottes!* Hanno dovuto seguire l'esempio delle rendite e dei valori! Ribasso su tutta la linea! Insomma, tutti vendono e realizzano; chi vende il palazzo, chi la casa di campagna, chi la biblioteca, e molti le gallerie di quadri acquisate con tanti sacrifizi di quattrini e con tanta pazienza e perseveranza.

***

Ciò che si vende di gioie, di oggetti d'arte, ma specialmente di quadri all'*Hôtel Drouot* è davvero favoloso. Non più tardi di ieri c'è stata la vendita della collezione di M. A. D. (dicevo l'affisso). A. D. vuol dire Alessandro Dumas; egli vendeva ieri una parte dei suoi quadri; ne ha ricavato un totale di 60,450 franchi. Un quadro di Isabey: *Clair de lune*, è stato venduto 10000 franchi; uno di Fortuny: *Un scolliette arabe*, 4000 franchi; uno di Corot: *La rêverie*, 2450 franchi, ecc. ecc.

E a proposito di Alessandro Dumas, vi ho annunziato telegraficamente l'incidente di ieri all'Esposizione degli acquarellisti, che ha fatto tanto chiasso nel mondo artistico e *boulevardier* di Parigi. Ecco in verità su questo fatto.

Un pittore assai sconosciuto, Jacquet, aveva creduto di doversi dolere del modo d'agire coll'autore della *Jeune comédie*. Quegli aveva ritirato un ribasso molto considerevole su di un quadro — *Une dame Louis XV* — facendo osservare al pittore quale immenso vantaggio avrebbe avuto nel figurare nella collezione Dumas. Pare che l'eminente autore drammatico abbia poco tempo dopo venduto il quadro di Jacquet, e quindi collera grandissima di quest'ultimo che giurò di vendicarsi. Compose un quadro intitolato: *Un marchand juif à Bagdad*, e la testa del mercante ebreo era il ritratto preciso e rassomigliantissimo di Dumas.

Misericordia! Il grande Dumas rappresentato sotto le spoglie di mercante ebreo!

Jacquet espose il suo quadro nel *Salon des aquarellistes* della rue de Sèze. Il Comitato dell'Esposizione fece tutto il possibile perchè il quadro non fosse esposto, ma Jacquet fu irremovibile. Figurarsi che scandalo! Tutti correvano all'Esposizione per vedere Dumas travestito da mercante ebreo! Lo scopo voluto da Jacquet era ottenuto!

Ieri sera Maurizio Lippmann, direttore della Manifattura d'arazzi di Saint-Etienne e genero di Dumas, ed ebreo davvero, si recava all'Esposizione e con parecchi colpi di bastone riduceva a pezzi il quadro di Jacquet. Vi lascio capire che baccano sul caso strano. Jacquet — si dice — ha chiesto per via del Tribunale 40,000 franchi di danni e interessi.

***

La vendetta di Jacquet ha, del resto, avuto un precedente. Anni sono Orazio Vernet, nel suo celebre quadro della *Smala*, rappresentò, fra gli altri personaggi, un ebreo dall'aspetto sordido, che fuggiva a gambe levate, portando fra le braccia una cassetta piena di gioie. Ora quest'ebreo era il ritratto fedelissimo di un banchiere straniero, che dicesi restasse molto irritato contro Orazio Vernet.

Il banchiere in questione era precisamente il barone di Rothschild.

Lettere russe.

Giers e Ignatieff.
Il Golos ed i panslavisti.
Una nuova cospirazione.
La Santa Lega.
Il principe Suwaroff.

Pietroburgo, 13 febbraio.

(SARMATO... DI CIMA) — La lotta fra Giers ed Ignatieff — cioè fra l'influenza tedesca e quella panslavista — va accentuandosi e facendosi più seria di giorno in giorno.

Ieri era Giers che aveva vittoria per essere riuscito a far revocare la nomina di Kaskoff a membro del Senato imperiale, oggi è Ignatieff che a sua volta prende la sua rivincita persuadendo lo tsar a pubblicare una ordinanza, secondo la quale verrà dato il nome di *generale Skobeleff* e di *Geok-Tepè* a due navi in ferro testè uscite di cantiere e destinate alla flotta del mar Caspio.

Queste onoranze a Skobeleff, dopo il suo famoso discorso, sono qui considerate giustamente come un successo pei panslavisti, tanto più grande inquantochè non è uso in Russia di dar il nome d'un generale ad una nave che in casi rarissimi.

Nè qui si fermano le ostilità più o meno palesi fra i panslavisti ed i cosmopoliti occidentalisti, chè l'altro giorno fra i capi de' due partiti, Ignatieff e Giers, nacque tale un diverbio, durante un Consiglio di ministri, che lo tsar dovette intervenire per persuadere i suoi ministri a non dare così trista spettacolo di sè.

In mezzo a questo arruffio, chi non è proprio in una invidiabile posizione è lo tsar, trascinato un po' da una, un po' dall'altra corrente, è obbligato a dire, come si dice, un colpo al cerchio e l'altro alla botte per contentar tutti.

***

Il *Golos* intanto continua a combattere il *cosmopolitismo* panslavista — confesso la miseria — mentre da parte loro i panslavisti seguitano la loro campagna contro l'Austria.

Ecco che mi scrive nell'ultimo suo numero il giornale di Giers:

«... Il Governo austriaco pare [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

⁂

Il convegno al Circolo sociale di sabato scorso riuscì lietissimo: vi accorse quanto di scelto novera la nostra Cuneo; abbigliamenti eleganti e distinti; qualcuno a merletti di squisito buon gusto. Le danze si protrassero fino alle 7 della domenica.

⁂

Bene il ballo di lunedì a Morozzo. Alle gentili signore di colà che seppero dar vita ad una festicciuola così simpatica e sì piacevolmente capiti tanto certi nostri alcuni complimenti.

⁂

La Società operaia di Borgo San Dalmazzo si riunì domenica verso il mezzogiorno al consueto banchetto annuale; saliron a più di 70 i commensali; ne furono parte le rappresentanze delle Società operaie di Cuneo e di Roccavione. Presso il signor G. B. Adami presse la parola acconciamente toccante dell'ampliamento del voto elettorale. Sorsero poi il comm. Allione, il cavaliere Baro Viale ed il signor geometra Conte, che, nella sua qualità di presidente della Società operaia, rivolse cordiali grazie agli intervenuti.

Il duolo assai che l'angustia dello spazio ne impedisca di indicare, almeno per sommi capi, i pensieri svolti dagli egregi oratori entusiasticamente acclamati.

⁂

Altro gran pranzo ieri sulle sale della *Barra di Ferro* in onore del neo-cavaliere Filippi Michele, che, figlio delle proprie opere, seppe meritarsi una onorificenza che con tanta parsimonia si distribuisce finora alla classe operaia. Vi erano rappresentati tutti i ceti: liberi professionisti, commercianti, industriali, capi-fabbrica, artefici, tutti convenuti a celebrare nella più schietta armonia le glorie del lavoro. Non mancarono brindisi e discorsi, e noi ci limiteremo ad accennare i nomi degli oratori, che non vorranno adontarsi del poste conoscenti. Scoppiarono vivissimi applausi allorquando, in presenza al signor Filippi in capo della Corona d'Italia, Primo B levò a parlare il sig. G. B. Adami, a cui tenne dietro il sig. geometra Parola. Scolse poi il calviere ing. Amandi coll'usata facilità di cinquecorrenti nobili concetti. Lesse il sig. Tonso, ingegnere municipale, brevi ma accorate linee, e l'egregio Filippi in capo della Corona d'Italia. Primo B levò a parlare il sig. G. B. Adami, a cui tenne dietro il sig. geometra Parola. Scolse poi il calviere ing. Amandi coll'usata facilità di cinquecorrenti nobili concetti. Lesse il sig. Tonso, ingegnere municipale, brevi ma accorate linee, e quello che lasciano il segno là dove toccano. Speriamo compaia nelle colonne della *Sentinella delle Alpi*. Seguirono i ringraziamenti del festeggiato.

⁂

Sono lieto di apprendervi che nel seno della nostra Società operaia pare si stia combinando un Comitato per vociare gli operai all'iscrizione sui ruoli degli elettori politici (*). Poichè certo non sarà la buona volontà che lascia difetto ai cittadini i quali si accingono a così degno apostolato, non ci rimane che augurare buona fortuna ai loro generosi sforzi. I cavalieri notai Fornaseri e Fiandi si offrirono a mandare *gratis et amore Dei* le dichiarate di cui all'art. 100 delle disposizioni transitorie della legge elettorale.

⁂

Al Carrogiunole un processo per eccitamento alla corruzione che doveva dibattersi all'udienza di ieri ed a porte chiuse, venne rinviato per assenza di un testimonio. Il Tribunale pronunciò la condanna ad un mese di carcere e lire 51 di multa contro certo R. M..., farmacista, imputato di truffa con falso, per carezzioni ed ogliamo fatte subire alle cifre scritte di pugno dei medici sulle ricette. Sedeva all'accusa il sost. proc. del Re avv. Colli ed alla difesa l'eloquente avvocato Luciano Claudio. Se nel lato incriminato conservi verisimile il dolo fanno sì la nella sua all'intingerle a volervi chiaro nel libro della coscienza?! il condannato può dire di essersela cavata per il rotto della cuffia.

⁂

La beneficiata della prima donna nel *Trovatore*, signorina Elisabetta Scalini, in arte Lesbia Montemiti, ebbe un esito felice. Furono offerti alla serotante vari mazzi di fiori e sparpagliate per il teatro innumerevoli copie di serii versi, il cui autore avrebbe dovuto infischiarsi un po meno della prosodia.

(*) finai che si tardi ancora!... (N. d. R.)

CORTE D'ASSISIE DI PADOVA

I casi di Tombolo.

I dibattimenti di questa causa sono finalmente cominciati — come abbiamo detto — il giorno 14 di questo mese. Noi dunque riferiremo concisamente e insieme più chiaramente che ci sarà possibile tutto quanto si è svolto nelle udienze che seguirono da quel giorno.

Nella prima seduta — costituita la Giuria e annunciata la causa — si diede lettura dell'atto d'accusa; di una sentenza della Suprema Corte di Firenze, con cui è cassata quella parte della sentenza di rinvio, per la quale si era dichiarato non farsi luogo a procedimento contro il car. Pigliada citato in causa, quale civilmente responsabile, dal Terrazzi e dalla famiglia del Luglio, e finalmente della sentenza della Cassazione di Roma, di cui abbiamo già detto. — In questa prima udienza sorse un incidente fra la parte civile e la difesa, causato dall'avere il Parra rigettato alcuni testimoni.

Nella seduta pomeridiana del 14 il presidente procedeva agli interrogatorii dell'imputato, e dei testi Terrazzi, Pasquini, Barracchi e Stecchetti.

⁂

Il *Parra* è commosso, e a tratti a tratti piange. Parte delle sue risposte abbiamo già riassunte nella narrazione dei fatti. Egli ha confessato ogni cosa francamente, anche di essere stato consigliato dal suo sergente a *dare forte*, cioè a non fallire, a non tradirsi, poi di aver fatto pregare lo Stecchetti, carabiniere, a dire che i due colpi di fucile gli erano stati sparati via in disgrazia. « Abbiamo sottinteso quel numero due, perchè sul luogo dell'omicidio furono trovate *tre* cartucce, e perchè v'è contraddizione fra i testi sul numero dei colpi di fucile. A ogni modo l'imputato — che sostiene di non aver fatto che due colpi — giustifica abbastanza bene il rinvenimento delle tre cartucce.

Egli, terminato il suo interrogatorio, piange dirotte lagrimoni sul banco.

Il Parra — aggiungeremo — fu soldato, e subì la condanna ad un anno di carcere militare per aver mandato una volta un suo... ...ero a un paese ignoto ai geografi dei d... ...delli Servi nella banditia di Tombolo, pei ... ...dine applicato alla « regia razza, » poi come guardiacarceri.

⁂

Seguono le deposizioni dei testi sunnominati, le quali concordano più o meno fra loro, ma non cangiano gran che la sostanza dei fatti, e danno luogo a un vivacissimo incidente fra gli avvocati della parte civile e l'avvocato Villa. Questi vuol produrre documenti offerti dalla parte civilmente responsabile per provare come in Casa Reale concedo di frequente ai poveri, in date circostanze, il *diritto personale di legnatica*. L'avv. Giuriati non vi si oppone; soltanto vuole che, in cambio di questa concessione, siano ammessi tutti i testimoni della parte civile già proposti e respinti, e ciò per provare che se dall'alta amministrazione si cantava ad un modo, dalla bassa si razzolava in un altro!

Questo incidente occasiona un battibecco, uno scambio di risposte piccanti che interessano il pubblico, il quale si scalda nell'aula numerosa. Inoltre dalla sua decisione dipende in gran parte la conclusione del processo.

All'avv. Muratori, della parte civile, che dice: — Avete paura della luce e della verità! — il Villa risponde:

— Noi amiamo la verità e vi proveremo che i vostri testimoni non sono degni di registri penali! —

⁂

L'incidente ha la sua coda nella successiva udienza del 15, e viene esaurito dalla Corte, che decreta il sopraseduto alla istanza della parte civile.

Seguono quindi la lettura delle perizie fiscali, mediche e topografiche e degli atti processuali, e le deposizioni verbali dei cerraperti, i dottori Gandini, Vedrada e Filippi — quest'ultimo perito della difesa, — volto d'accordo nel dichiarare che la morte del Luigli è avvenuta per asfissia nell'acque. Solo che il prof. Filippi sostiene, con eleganza e grazia ordinazione, che il disgraziatuppo essersi trascinato da sè verso il fosso, l'esserci caduto.

(Continua).

CORTE D'ASSISIE D TORINO.

Sessione ordinaria.

PROCESSO DEL FURTO AL TRIBUNALE DI TORINO

Presidente Ghersi-Parona
P. M. cav. Arti.

Udienza antimeridiana del 13 febbraio.

Il Barelli nell'udienza precedente aveva detto che il Chialfredo si era pur confidato col Borone, ora detenuto in Saluzzo ed in conferma di una tale asserzione, si offre di presentare una dichiara a lui dal Borel rilasciata, dove questi si offeva di venire sopra contro il Chialfredo. Aggiunse il Barelli avere scritto una lettera all'avv. Rolotti, segretario della P. G., in cui diceva di avere delle rivelazioni da fare, e domandava di essere chiamato alla P. G. per farle.

⁂

Interesse della difesa era provare che il Barelli aveva mentito del P. M.e aveva detto la verità, perchè restasse stabil la di lui verdicità sul conto delle confidenze che dice di aver ricevuto dal Chialfredo e che nostri lettori conoscono.

Quanto alla dichiara che si è dovuto ricevuto dal Boruse, il Barelli lo si sa di non averla rinvenuta più, perchè il talun dove l'aveva prima gli era stata portata alcuni giorni fa.

Quanto alla lettera scritt'all'avv. Rolotti, il P. M. la presentò non appe aperta questa udienza.

Nella lettera il Barelli pe d'essere condotto alla P. G. in vettura priva, separato dagli altri detenuti (per non essere assassinato) e concludo domandando che gli si ne riguardi.

Dietro ordine del presidente, il Boruse è stato condotto a Torino per dare sulle circostanze asserite dal Barelli. Dall'esposizione del Boruse potevasi dipendere l'esito dell'istanza fatta dalla difesa, domandando un'aggiornamento per falsa testimonianza contro Boi. Udito come so l'un cavata questo bel mobile

⁂

Pres. Confermate dunque o Barelli, che la lettera rilasciatavi dal Boi vi fu portata via dalla camera?

Test. Lo confermo, sapendo che venga ordito il detenuto Chiar che già vide in mia cella quella lettera, e guardia Zaverio che ieri ha udito un detenuto dicera che quella lettera non sarebbe stata rata.

Il presidente ordina l'audizione del capo-guardiano delle carceri, e guardia Zaverio, del detenuto Chiossi per gli stessi udienza del 18.

Esce il risultato di loro deposizioni.

⁂

Chiossi. Ricorda d' visto un foglio di carta scritto dal Boruse diretto dal carolino del Barelli. Ignora perchè ne fosse il contenuto.

Zaverio Raffaello (a Sinistra), celibe, guardiano delle carceri,) d'aver odito dallo arrivanelle Ubaldi chella lettera cercata dal Barelli non sarebbe stata.

Pres. Ci riporti jeste precise dell'Ubaldi.

Test. L'Ubaldi mi chiese: — Che cosa era venuto a prendere Barelli in carcere? — Io veniva a prendere Barelli in carcere? — Io scherzando gli ris: — È venuto a prendere la. 3000. — L'Ubaldi mi disse: — Lei scherza; lo so che cosa è stato a cercare. Verso una carta per portarlo Assise, ma non l'ha trovata.

⁂

Barelli Emanuele, primario delle carceri, dice che è vero che egli aveva un tavolino e che l'Imposa gli portato via alcuni giorni fa per ricevere colla d'un provvisorio.

⁂

Viene introdotto teste *Bertia*, capo-guardia delle carceri, e che Barelli è inserviente della guardia aperto dove si trovano i detenuti appena alti ed ivi ha la sua cella [resti parziale] l'unico detenuto condannato che abbia in deposito. Il Bertia è molto inserviente d'ufficio di notevole ed ha qualche altra cosa A lui poco, dice il Borello, ogni tre o quattro giorni.

Avv. Nasi, lede di nuovo la deve si conservare i re più interessanti e dove il Barelli ha sempre dentare, è sempre per voglietti?

Teste, Vi sono sempre una guardia.

Avv. Nasi, E il teste se ci fosse lavoro per un dei carcerati impiegato nelle carceri, e quali riguardano.

Teste, Ci un lavoro e non si accorda che a quelli lo meritano per buona condotta. Il Barelli, perchè l'anno scorso si distinse *battaglia*.

⁂

Avv. Nasi, È dovere del *battaglia* non parlare col detenuti e non parlare meno di; ed uno noi sappiamo come il Borelli portava ai detenuti e sapeva *farli parlare*. *(Ilarità)*

Chiusi varie volte che per favore veniva necessario come *battaglia* un povero contadino ancora sotto processo, che in certe non poteva restare e se ne andava, e no vi riposo che quella carica non vi potesse, per regolamento, accordare se non che a condannati; ora l'unico notare che Marchandi, sotto processo per furto qualificato, ecc. ecc., non era in cella e che Borelli, nelle stesse condizioni, era impiegato *battaglia* e girava le carceri.

Insomma fu un vero scandalo carcerario. Ci fu chi ha dovuto di pensarci. La giustizia e la moralità sono colpite. Un Borelli, un Marchiandi per la speranza d'ottenere un favore, possono calunniare un innocente, e disfarsene poi all'udienza ciò che avevano asserito all'istruttoria, con grande danno della giustizia e della moralità.

Entra il teste *Boroso*, detenuto, giovane intelligente buon parlatore.

— Fu vicino di cella — egli dice — col Chialfredo; si trovai poi con lui all'infermeria, e non mi credeva mai nulla; solo diceva che era innocente e che era certo che i giurati l'avrebbero assolto. Il figlio che rilasciai al Borelli, di cui egli avrà parlato, era una annata di lettere senza la mia sottoscrizione, che voleva che egli spedisse alla Pescara Generale, e conservava la causa di un certo Peirotti, imputato di furto e omicidio, mio compagno d'infermeria, nella qual causa voleva deporre per dire d'aver udito dal Peirotti che egli non aveva commesso il male di cui lo si imputava, ma solo aveva ricevuto danaro da chi l'aveva commesso.

Io andava spesso in cella del Borelli, dove si faceva qualche bicchiere, e vedeva qualche orticello a mantenere fede di ritrovo e non parlammi del Colasso. Fu lui che, una volta che lessi un articolo sulla *Gazzetta dei Tribunali* a proposito del furto al Tribunale, mi offerse sigari e danaro perchè gli scrivessi una lettera; ma non ne ho fatto niente. Solo un giorno mi disse: — Se, se, ci troppo amici dell'altro. — Poi non la parlai più perchè partii.

L'udienza a questo punto venne sospesa.

⁂

Udienza pomeridiana del 15 febbraio.

Durante il riposo, il Boruse venne accompagnato da due carabinieri; il Barelli, in una cella, dal brigadiere.

Finito il riposo, il Boruse sulla stessa di due ore. Il P. M., col processo Peirotti alla mano, confrontò e ricontrò tutte le circostanze e le date indicate dal Boruse, e le date e le circostanze contenevano a meraviglia.

Chiamato il Barelli, i due testi furono posti a confronto.

Barelli (rivolto a Boruse). Quando tu venivi in cella alla sera e si beveva, mi dicevi: Quando verrà il tempo del dibattimento contro Colasso verrò in tua favore. Se che propali per la giustizia — mi dicevi — ed io ti stringo la mano.

Boruse. Io non il ho tutto mai nessuna confidenza; ora tu che volevi farmi scrivere una lettera, che poi non scrissi. La lettera che ti rilasciai riguardava il Peirotti.

⁂

La Corte, finito il confronto, dietro le parole del P. M., respinse l'istanza di procedimento contro Barelli.

Parrando Leonardo, il Marchiandi era in lavorazione durante l'istruttoria del processo contro di lui per sparizione di biglietti falsi, e diceva che aveva parlato di Gasparolone *solo per essere messo in istruzione*, essendo ingiusto.

È questo fu saggio che ognuno spiani.

⁂

L'esame dei testimoni è finito.

Il presidente scioglie l'udienza e concede riposo sino a giovedì mattina.

A rivedersi in quaresima.

Lettere, Arti e Teatri

Domenica, 19 febbraio.

* **Al Circolo degli Artisti.** — Tingi, assassato crudista, una penna d'oca in inchiostro di rosa e scegli una carta del colore del cielo stellato: un concento sommesso di lontane armonie, un suserrio di brezze, di fronde, di spume marine, un altare di profumi acri, misteriosi, un brillio di astri perduti nell'orizzonte, un succilo di sguardi scintillanti, una risata di genio, di colori, di chiome, di tripudii, di desiderii, quel mondo insomma dove ti fu dato di vivere le ore di questa notte, ricostruisci colla fantasia, e narra a chi non l'ha voluto, come si è vissuto all'*Isola misteriosa*. Ahimè! Nella pallida prosa quotidiana svolora la fantastica visione come scolorano le larve di un ballo al primo raggio del sole mattutino.

Dello pastiche vistosi, dell'armonia, dell'azzurro dei profumi narrino in istrido ispirate i tanti poeti che la festa ha pur essi attratti ieri sera nel suo mistero. Il cronista si rengagno a lavarci, nella prosa usuale, un nuovo peso dalla coscienza, mentre il Circolo degli Artisti serbe nei suoi annali un ameno fasto dei più meritati.

Benchè l'ottimo Pietro Olotti, Dio del Mare, li avesse a suo tempo fatti avvertiti di tenersi lontani dagli scogli dell'isola, pure sulle dieci di ieri sera l'attimosi dei navigatori nel *Portone Legi-son* era straordinaria. I bastimenti, o vetture che si vogliano, solcavano sul palago in lunga processione, carichi di viaggiatori, e fra due rive di curiosi entravano nel Porto per riuscire, attraverso il cortile del palazzo, in via San Francesco di Paola. Ho invano credevano i naviganti poter sbarcare sedendo ai loro legni, chè a mezzo lo stretto la Fata attrattiva col irresistibile dell'Isola li faceva cambiar già e in un ch si dica il bagaglio in una carrozza non guina avvertita. Ma Pietro Olotti aveva disposto che la porta non fosse chiusa, nessuno un si fermasse, e così la folla si riversava, e di passo in passo, quasi a sospinta, giungeva gaiova a trovarsi, non sapevo come, giocolato in fondo al mare, in un salone stellato delle Lil. Mil. Negozianti tellosi sono regnanti in quel paese... Avanti, avanti! I passi inciampano i passi, le note si slanciano sfondo del mare si rialzi, la luce del giorno penetra nuovo obbligatamente attraverso all'acqua, le vele è scomparso... Siamo liberi e a fior d'onda.

Come si respira bene in quella prima stazione del littorale ricca di acquari, di prodotti marini, di utensili pescherecci! Ma non si ha tempo a fermarci, chè Ponza ci spinge nell'interno dell'isola, siamo tosto col suo vero centro.

Questa è il *Trocadero*, il sito ove compiono le loro maggiori solennità quei dell'isola. Annullerano una vera stupore. Il magnifico salone del Circolo è stato trasformato in modo sorprendente: ora è la graziosa sala da pranzo di un castello medioevale alla... Nick-Nick, abilissimo con tutto il gusto, la solennità, la verità... della finzione, ne sbrigliano. Domina la gaia comitiva, un servizio al sovrappone abbondantemente alle Tramatelle. Lungo le pareti, negli intercolunni pendono sbrigliati di metallo cesellato, vecchi parrucchini, antichi strumenti, arazzi, armi, dipinti. Sopra due delle porte protendono le teste di cui testo accenno nella chiacchiera precedente, colle barbacane; fra le altre due porte corre una gallerla sul cui piano si ammirano i trofei del vaudeville della cucina del capo dell'Isola. Un immenso cranio, di quel che il poeta della *Partita* a *scacchi* chiama:

I giganti scalpi dell'ali preistorici

si annidra nel bel mezzo di una parete, e dalla sua ombra sopra ed affumicata pendono enormi catene destinate ai giornali pasti. Di fronte al cranio sta un grande armadio a colonnato e galleria, sopra il quale è disposta l'orchestra diretta dal M.° Bertuzzi. Anche il cranio dell'Isola come quello della leggenda vuol essere vendicato nella sua vecchiaia. Sebbene il cranio sia *circolare di macerie*, e sulle cornici anziche stridere i *gentleschi augelli*, cornacchie splendide le bocmelle del *gai*, pure un enorme coccodrillo stesso da una parete all'altra fa ingombro al soffitto, trascina a parecchi animali alati che vi si sono lasciati inspellire; e parecchi giganteschi grilli pendono le loro antenne dai lati del cranio, mentre a mostrare maggiore ed altri crostacei di mille anni fa. Insomma il meglio, il bizzarro, il grottesco sono così ben mischiati in quella sala, che l'occhio e la fantasia si trovano una soddisfazione indicibile e ne l'uno ne l'altro si stancano di contemplare, sempre scoprendo nuove bellezze e stranezze.

Ma la folla dei forestieri aumenta sempre più e ci sospinge. Pochino ed incontriamo l'antiguo *Mansarin*, e passiamo in ispirto — come dice il programma — in mezzo alle curiose cassette di oggetti svariati di ogni sorta e d'ogni paese, raccolti dai diversi naufragi; quindi traversiamo la prossima *Area o sala delle armi*, non così mal più vedute, specialmente per ciò che riguarda i fantocci degli antichi armigeri, e finalmente usciamo alla *galleria*. Qui dovevo mettere le parole ammirativo per esprimere quel silenzio, quell'*oh!* che scoppia sulle labbra di quanti entrano in quel luogo incantato. La galleria è ridotta a giardino tropicale. Sono sull'estremo lembo dell'isola, in riva al mare. L'illusione è completa, stupenda. Rigogli di *bambù*, palmizi di statura naturale, giganteschi *cocchi* e liane sfuggono [illegible], intrecciandosi ed abbracciandosi in una fitta cortina che si protende sul capo degli spettatori. Brillano fra il cupo fogliame dei pauri a mille colori discretamente velate; sui rami degli alberi si accovacciano delfini, sedatoli e selvatici, e fra un ramo e l'altro e nello sfondo della scena si abbassa il turchino del cielo notturno tempestato di stelle diamantine. A completare l'illusione, nel giardino apparato dalle sale corre una leggiera brezza ristoratrice; lungo i sedili sono seduti schiavi di signore e di cavalieri in perfetto abbigliamento estivo; olezzano i fiori dell'arancio e dell'oleandro dalle piccole [illegible]; l'eco della musica arriva più estenuata e lontana; l'anima, volontariamente colpita, si abbandona in un mondo di sogni, di desiderii, di ricordi...

Avanti! avanti! Cresce ancora la folla e continuamente ci sospinge. Ci resta a visitare il baltissimo *Fumatorium*, dove sino trattenersi il Capo a ricevere i forestieri, abbiamo da traversare il *solido ponte* che ci mena all'*Isola della Tempesta*, delizioso *buffet* posto nelle sale della Scuola superiore Margherita di Savoia...

⁂

Ma è tempo oramai che, dopo all'isola, badiamo un poco anche agli isolani e... agli isolati. Che calca di persone, che ressa! che ingorgo a tutti gli sbocchi sibilanti, acquei e terrestri! La rete, lupa romana, più ne coglie e più ne corrobbe: e coglie le più fantastiche *cittine* e sparpaglia per le terre misteriose le più strane persone. Come passarle in rassegna tutte? come descriverle? come si può anche solo enumerarle?

Gli indigeni sono [illegible], [illegible] dell'uomo i volti abbronzati, le chiome e le barbe lunghe, gli occhi lucenti vellosi e neri; han delle facce le pelli, le corna, le code alcuni hanno le armonie disseminate di anelli e di bitraci; altri hanno spallo e [illegible] sul capo, altri [illegible] il corpo tatuato, altri l'anello del colore [illegible] [illegible] di più curiosi strumenti [illegible], [illegible] [illegible] rauche, percussioni sterri, tarabuse e timballi, spiegano [illegible] [illegible] [illegible] coggio, e solo per [illegible] [illegible] [illegible]

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

È aperto il concorso a tre posti di medico-chirurgo supplente del servizio sanitario di beneficenza, a norma dell'art. 7 del regolamento 14 maggio 1879.

Il concorso è ad esami, tenuto anche conto dei titoli.

Le domande, corredate dal diploma di laurea medico-chirurgica od ostetrica, dovranno essere presentate con tutto il 28 *febbraio* prossimo a questo Ufficio municipale d'Igiene, dal quale si avranno i programmi, le indicazioni relative ai giorni degli esami e quelle altre che potessero occorrere.

Dal palazzo municipale, addì 8 gennaio 1882.

Il Sindaco
L. FERRARIS.

397

Affittarsi al presente

Alloggio messo a nuovo di 6 camere al piano 4° con acqua potabile, in via Cavour, N. 29.

Dirigersi al portinaio. 420

D'affittare al 1° aprile

Alloggio al 2° piano di 6 stanze e acqua, in casa. — Via Barolti, N. 3.

Piccolo alloggio al 2° piano di quattro vani, acqua in casa. — Via Susa, N. 32. 422

Ricercasi

di 15 a 18 locali utili, al piano terreno, ad uso magazzino, con cantine.

Dirigere offerte a TEODORO VIALLONE, fermo in posta, *Torino*. 393

Avviso

Incanto per successione degli effetti mobili che si trovano nell'alloggio posto al piano nobile della casa N. 38, via S. Lazzaro.

Il notaio Giuseppe Ghilia, coll'opera dell'estimatore giurato Gio. Battista Musca, il 27 febbraio corrente, ore solite, procederà alla vendita degli effetti mobili consistenti in:

Letti, quadri, guardaroba, tavole, specchi, seggiolani, sedie, sofà, pianoforte, oggetti d'oro, gioie, argenteria, pendoli, maioliche, cristalli, ecc.

Torino, 18 febbraio 1882.

333 GHILIA, *Notaio*.

Incanto mobili

Il 23 corr. febbraio, in Torino, corso Regina Margherita, N. 138 (8 corso), avanti il cancelliere della Pretura Borgo Dora, avrà luogo la vendita all'incanto dei mobili caduti nell'eredità di BONA Francesca. 411

DA VENDERE
in Rivoli
GRANDIOSA VILLA

Dirigersi all'avv. GIASSIS, piazza Solferino, 1, *Torino*. 407

DA AFFITTARE

Alloggio di 8 membri a pianterreno, Corso Vittorio Em. II, Palazzina 16. 257

COTILLONS BALLI SERATE PRESSO **Carlo Manfredi** TORINO *Via Finanze*, 3 e 5.

Favors eleganti per danza di *cotillons* a L. 2, 3, 4, 6, 8 e più. — Decorazioni e mobili — Bandierine — Maschere — Bouquets e scarpette, ecc. — Domandare apposito elenco. *Porto franco*. 358

D'affittare al presente

Via Alfieri, N. 4, vicino a piazza S. Carlo

Alloggio al piano nobile composto di 9 membri con 2 soppalchi, due cantine, acqua potabile, gas e salescendi

e

Scuderia a 4 piazze, rimessa, selleria, fienile e due camere per cocchiere. Gas e acqua potabile.

Dirigersi dal portinaio, via Alfieri, N. 4, casa Peyrot. 401

Privativa in tutti gli Stati d'Europa

90 % di risparmio sulle CANDELE STEARICHE

K. K. A. PRIV. BIANCHI & BRIX'S-MARK

LUME ECONOMICO A BENZINA
12 ore di luce con 10 c.mi di Benzina.

Nè fumo nè odore. — Il lucignolo non si consuma mai. — Approvato e vidimato dalle Camere di Commercio.

Pretendere la sovrapposta marca di fabbrica impressa sulla candela di porcellana

Prezzo: *Ottone* L. 4 - *Nickel* L. 5 50.

Aggiungendo 50 cmi si spediscono *franco* dall'Unica Agenzia per l'Italia — S. BIANCHI, portici piazza Castello, 18, *TORINO*. 330

Sistema BIANCHI

Linea Fred^k Leyland & C°

Il vapore inglese ***Athenian*** è arrivato da Liverpool il 15 corrente.

Per merci dirigersi ai raccomandatari LERTORA Fratelli *GENOVA* — Via S. Lorenzo, N. 2 — *GENOVA*. 428

G. PRIARONE Dott. DENTISTA

già coadiutore della vedova CASOTTI, ha noto alla sua clientela che ha aperto il suo *Gabinetto*, piazza Carlo Felice, 8, piano 1°, *Torino*. — Cura le malattie della bocca e dei denti — Laboratorio di denti e dentiere artificiali — Otturazioni, ecc. — Garantisce il risultato. — *Prezzi moderati*. 399

NON COMPRATE

Biancheria, Tappeti, Velluto, ecc., senza fare una visita al **GRAN RIBASSO**, via Santa Teresa, N. 8, *Torino*.

Coi con chemise L. 9 90. **Camicie** da donna (generale) L. 1 75. **Sottane** con rotant L. 2 25. **Calzoni** L. 1 75. **Fazzoletti** a L. 1 60 la dozzina.

Agli inglesi o cent. 10 in carta di 25 agli.

Per agombro di locale si fanno vendite a grosse partite con forte sconto. 284

Specialità
Vino chinato purissimo

Presso Fratelli AVEZZANO, via Cernaia, 20 — *Torino*. 315

Per cessazione di commercio

Liquidazione di **TAPPEZZERIE** e *STORES* per finestre.

VALLE ANGELO, via Santa Teresa e Provvidenza.

Il suddetto negozio da rimettere. 425

BANCA POPOLARE DI BIELLA E CIRCONDARIO

Via del Duomo, N. 12, piano 1°.

Emissione di N. 3000 Azioni di L. 50.

In esecuzione alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti delli 29 gennaio ultimo, il Consiglio d'Amministrazione previene il pubblico che:

1° Dalli 10 a fine corrente è aperta la *Sottoscrizione di N. 3000 Azioni*, con decorrenza dal 1° luglio 1882 riguardo al dividendo;

2° L'emissione viene fatta al prezzo di L. 60 per Azione, cioè con un premio di L. 10 caduna, che è devoluto alla riserva;

3° All'atto della sottoscrizione dovranno pagarsi:

Lire 10 per premio stabilito;
» 10 importo due decimi;

ed il pagamento dei rimanenti otto decimi dovrà effettuarsi come segue:

3° e 4° decimo dalli 10 alli 20 marzo;
5° e 6° decimo » 10 » 20 aprile;
7° e 8° decimo » 10 » 20 maggio;
9° e 10° decimo » 10 » 20 giugno;

4° Sui versamenti in ritardo decorrerà a favore della Banca l'interesse del 6 0[0 e sulle Azioni totalmente pagate all'atto della sottoscrizione verrà bonificato l'interesse del 5 0[0 sino al 1° luglio 1882, epoca della decorrenza del dividendo, e senza tener calcolo della scadenza delle rate stabilite;

5° A termine dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, nessuno può possedere più di 50 Azioni.

Biella, 8 febbraio 1882.

397 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT & C^ie, Farmacisti a Parigi.

Questo medicamento tanto raccomandato dai Medici, gode giustamente una grande ripetazione, perchè, mentre possiede tutte le qualità dell'olio di fegato di merluzzo, ha il vantaggio di non produrre alcun disgusto e di essere ben tollerato anche dagli stomachi più deboli. — Esso è prezioso pei fanciulli contro il *rachitismo* e tutti gli *stati morbosi delle ghiandole* per causa scrofulosa. **Lo Sciroppo di Rafano iodato di Grimault & C^ie** è il miglior medicamento per le persone deboli di petto, e il più efficace depurativo del sangue, di maniera che è indicatissimo altresì contro le *cachessie* i *tumori* e le *diverse eruzioni della pelle*.

Siccome il gran successo ottenuto dall'uso di questo preparato ha eccitato alcuni speculatori a farne la contraffazione, e ben avendo che ciascun faccia per essere ritenuto come vero dalla Casa **Grimault & C^ie**, *oltre la marca di fabbrica, e la firma sono portare il bollo del governo francese sull'etichetta.*

A Parigi, Maison GRIMAULT & C^ie, rue Vivienne, 8

Si vende in tutte le primarie farmacie. — In *Torino*, farmacia Centrale, G. TORTA, TARICCO, Agenzia MONIO, ecc. — In *Milano*, A. MANZONI e Comp. 132

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS

OROLOGIERE DEL R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1

F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE

Premiato con medaglia.

TORINO, via Roma, rimpetto al N. 12.

ASSORTIMENTO orefeceria, argenteria e orologeria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.

SPECIALITÀ di propria fabbricazione: anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento L. 5, in oro L. 25.

ANELLO ORO con vero brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto il Regno. — Spedire la misura in millim. 6

AVVISO

Venne trasferto in Torino, via Lagrange, 37, piano 1°, angolo via Andrea Doria, il Gabinetto Medico-Meccanico del professore **Giovanni FILIPPA**, ove, colla sua consueta coscienza, intelligenza ed amore al dottore, continua a dare consultazioni in locali appositi per ogni genere di malattie e qualsiasi specialità. — Via Lagrange, 37, piano 1°, vicino alla Stazione di Porta Nuova. 90

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Cristi, Moscato di Scanzo e Canelli, Barolo, Barbera, TEE, MILLE CHIANTI. — Drogheria CHIAVAZZO E C., via Po, 31, *Torino*. 98

Macchine per cucire

Deposito diretto dalle Fabbriche

Prezzi eccezionali — (Garanzia)

La *Regina* a un filo (a mano)	L.		30
La *Principessa* a 2 fili	»		50
La *Cameleonne*	»		50
La *Orgoglio*	»		70
La *Margherita*	»		75
La *Felicità* a 2 fili con tavola e pedale	»		110
La *Celere* a 2 fili, tavola e pedale	»		115
La *Wedder et Wilson* a due fili, tavola e pedale	»		120
La *Frezelia* 2 fili, tavola e pedale	»		125

Aghi, olio, cotone per macchine.

Presso **Carlo MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5, *Torino*. 385

La polvere di riso di Giava

in un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente del invisibile, e dà alla carnagione una freschezza naturale bianca, cosa a *Rachel* per la carnagione bruna. — A. BOURJOIS, inventore a *Parigi*. — Torino, presso **Carlo MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5, L. 1 50 la scatola, L. 4 per tre scatole.

Coll'aumento di cmi 50 si spedisce *franco* ove vi sia il servizio dei pacchi postali. 321

Stiratura lucida

alla macchinista

Colli e polsini a cent. 30 la doz. Cravatte per donna a 60 e Camicie, in tutte e davanti a prezzi modicissimi. — Via Vanchiglia, 10. 403

UN IMPIEGATO contabile occupato tutto il giorno, desidera occupazione nelle ore di libertà come segretario privato o commerciale.

Dirigersi dal sig. TORTONA, liquorista, via Ormea, 18. 400

Pianoforte

da ***vendere*** od ***affittare***

Via Roma, 33, dal portinaio. 077

D'AFFITTARE PIANOFORTE quasi nuovo.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 088

Un Libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della GUIDO, dalla Luce:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

Ricordi di una madre.

PREZZO L. 2. — Questo romanzo ha avuto l'applaudita *Rivista delle Signore*, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. *Ho una casa mia!* Ricordi di una giovane sposa. T. GUIDO (L. 3). — II. *L'età della moglie*, romanzo originale, della stessa autrice (L. 2). — III. *Seconde nozze*, seguito del precedente romanzo (L. 2). — IV. *Amori di donna* — *Amore di madre*, romanzo — *Gli uomini*, conversazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (L. 2). — V. *Memorie di una zia* — *Vendetta di chi è calunniato*, racconti pure della GUIDO (L. 2). — VI e VII. *La mia Creatura*, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da GIORGIO PALMA. (Due volumi L. 3). — IX. *Je suis veuve d'une maîtresse!* Brillante traduzione francese del volume precedente (L. 2 50). — Dai principali librai del Regno. 32

NUOVE BOLLETTE FERROVIARIE

DI SPEDIZIONE

obbligatorie col 1° marzo p. v.

In bianco o stampate col nome e indicazioni volute dai richiedenti

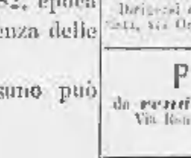
Presso la Tip. ROUX e FAVALE — Torino.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Gran Diploma d'onore — *Medaglia d'oro, Parigi* 1878.

Medaglie d'oro *a diverse* Esposizioni



Certificati *numerosi* delle primarie Autorità mediche.

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza od alla mancanza del latte materno e facilita lo slattamento. — *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore* HENRY NESTLÉ, *Vevey* (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*. 157

AVVISO ALLE SARTE

TORINO *Isaldi Angelo*

Mercatino vico Maria Adelaide, 27 e via San Francesco da Paola, 12 *bis*, avvisa le sarte ed i confezionisti che ha ricevuto un grande assortimento di bottoni **novità**, passamaneria, fodere, lacci, velocipede, cravatte, seta per **macchine**, lacets, pizzi, Orsini in qualunque grossa, ecc. — Vendita vasto ed assortito anche in piccole quantità. 371

AVVISO D'INCANTO per INARBORAMENTO

Il 4 marzo p. v., al mezzodì, nell'Ufizio dell'Economato Generale di Torino si procederà all'appalto a partiti suggellati della piantagione da eseguirsi nei beni dipendenti delle tenute di *Cassanova* e *Molinasso*, fini di Carmagnola.

Le condizioni sono visibili nell'Ufizio del predetto R. Economato Generale in tutti i giorni, e in Cassanova presso l'Economo temporale. 430

INCANTO di RICCHI MOBILI

A richiesta del proprietario, il sottoscritto procederà **lunedì 20** corrente, in **via Po, N. 46**, alla vendita di tutti gli effetti ivi esistenti, cioè: Letti in ferro vuoto, uno in legno inciso, *comodes*, guardarobe, pendole, candelabri, cuoni, *armoire-à-glace*, specchi, scrivanie, pianoforte verticale, sofà, seggiolone e sedie. Tavole a *rallonge* per 24, servizio porcellana, mantileria, bronzi, ceramiche, grandi vasi porcellana, posateria ed oggetti fantasia per sala. 402

Per la Quaresima

Sono pronte alla Ditta **ROSSI GIUSEPPE**, via Borgaressa, 22, *Torino*, **10,000** scatole d'**Aragosta freschissima** e di primissima marca. — Si vendono L. 1 10 la scatola.

Spedizione in provincia franco d'imballaggio. 424

INCANTO

Alle ore 10 antimeridiane del 4 prossimo marzo il notaro avvocato BORGARELLO, nel suo studio, via Maria Vittoria, 6, piano 2°, esporrà in vendita, col mezzo dell'incanto, la casa in Torino, via Roma, 27, propria delle Pie Opere in Torino Istituto pei Ciechi e R. Opera di Maternità, al prezzo di L. 140,000, ed alle condizioni visibili nello studio predetto. 409

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

Esposizione Parigi 1878 **MEDAGLIA D'ORO**

La Vendita annuale delle Macchine a Cucire **SINGER** oltrepassa il Mezzo milione

Vantaggi senza pari

Insegnamento gratuito a domicilio per **3 Lire** *SETTIMANALI* **Garanzia illimitata**

LE MACCHINE VERE SINGER

della Compagnia Fabbricante SINGER

le più facili, le più solide, le più perfette e le meno costose

per **FAMIGLIE** ed **ARTIERI**

Dietro la grande rinomanza e l'universale preferenza raggiunte dalle macchine per cucire **VERE SINGER** della Compagnia Fabbricante SINGER, più di 30 altri fabbricanti di Macchine per cucire si valgono di questo nome **per presentare le contraffazioni** delle **Sistema Singer** oppure **Singer perfezionate** o semplicemente **Singer**, le quali, comechè lorzatamente imitate, sono ben lungi dall'eccellenza delle genuine Macchine per cucire **VERE SINGER**.

I fabbricanti prendano come tipo, ossia soggetto per l'imitazione, le **Macchine per cucire Vere Singer della Compagnia fabbricante SINGER**, perchè sono le UNICHE MACCHINE accreditate e che godono d'una fama universale.

Questo fatto dimostra ad evidenza la superiorità delle impareggiabili Macchine per cucire **VERE SINGER** della Compagnia fabbricante SINGER.

AVVERTENZA — Ogni persona che desiderî acquistare una Macchina per Cucire **VERA SINGER**, deve, per non essere ingannata, esigere la seguente dichiarazione sulla fattura di acquisto: *Macchina garantita* **Vera Singer** *della Compagnia Fabbricante* **Singer.**

UNICA SUCCURSALE in

Torino, via S. Franc. da Paola, 6 — **Biella**, angolo Via Maestra e Duomo.

Direzione per l'Italia: *Milano*, piazza del Duomo, 23. 64

ELIXIRE

del comm. ROZEAN, farmacista a Chambéry. Conosciuto da più di 25 anni efficacissimo per le affezioni seguenti: **indigestioni, crampi di stomaco, coliche ventose, emicranie, vomiti delle donne incinte, diarree, coleriue, mal di mare**, ecc. — a seconda d'un'azione meravigliosa nel colera infantile, e al principio del colera, arrestandone la diarrea, che ne è il primo sintomo.

Prezzo L. 5 50 e 3 50.

Deposito generale farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, *Torino*.

NB. *I rivenditori godono dello sconto d'uso.* 282

Tipografia Tascabile

per fare piccoli circolari, indirizzi, intestare carta e busta.

La scatola di 200 intiere L. 10; di 300 L. 15; di 600 L. 20; di 800 L. 25.

NB. Ad ogni scatola sono unite le pinzette, il tampone, il componitoio, ecc.

GIUSEPPE GIANI, fabbricante meccanico, *Torino*, via Roma, 22. 20

Teatri

Regio, o. 7 1/2. — (Ultima sera) — *Re Lear*, opera — Excelsior, ballo.

Carignano, ore 8. — (Ultima sera) — *Le donne curiose* — *Una sfida fra due*.

Vittorio, o. 8. — Rappresentazione equestre-ginnastica data dal Circo Sidoli.

Gerbino, o. 8. — *Il Conte di Canter* — *L'ale fradicie*.

Alfieri, o. 8. — *Odette*.

Rossini, o. 8. — *I pifferi di montagna*.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *Lucia di Lammermoor*.

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 3 pom.

Teatro meccanico. — Piazza Bodoni (Imperiale) — Tutte le sere alle ore 8.

Skating Ring di Torino. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra. Alle sera illuminazione a gaz. Entrata libera

Stato Civile

TORINO, 18 FEBBRAIO 1882.

Nascite 27, cioè maschi 15, femmine 12.

Matrimoni celebrati. — Barra Lorenzo con Ferro Angela — Bourgeois Antonio con Sarteris Eprighetta — Briaglio Costantino con Chiotti Giovanna — Converso Giuseppe con Chiapparo Lucia vedova Voy — Gallo Federico con Basso Angela — Garzena dott. Alessandro con Cavallo Anna — Lucco Michele con Rainello Caterina — Galimberti Lorenzo con Ambrogio Margherita vedova Negri — Giachino Fiorenzo con Berusticis Caterina — Martini Michele con Ferrero Maria — Matta Antonio con Abrate Agnese — Marchesio Giuseppe con Bettavalla Francesca vedova Pomesano — Mina Antonio con Bernardis Marianna — Oberti Bernardino con Tosello Maria — Panini Cesare con Giudri Pia — Rappresentati Francesco con Cordero Francesca — Scrivano Medardo con Colombo Maria — Tenuto Luigi con Cannadona Teresa — Villata Carlo con Giassetti Anna — Vincenti Giuseppe con Arpino Domenica.

Morti denunciati. — Giovesi Ernesto, d'anni 62, di Casale, negoziante — Chiesa Leopoldo nato Nicola, d'anni 31, di Castellamonte Torinese — Calosso Pietro, d'anni 65, di Vercelli, vetturale — Pero Caterina nata Gazzano, d'anni 55, di Cuneo, negoziante — Martin Francesco, d'anni 45, di Torre Pellice, cappellaio — Tapella Secondo, d'anni 61, di Rivoli, veterinario — Bertea Teresa nata Lumagnoli, d'anni 70, di Asti, fruttivendola — Ravelo Giuseppe, d'anni 50, di Ribeira — Sperisen Antonio, d'anni 50, di Fluthern (Svizzera) — Angiolino Giacomo, d'anni 17, di Cortemilia, garzone fabbro ferraio — Barnasi Domenico, d'anni 56, di Castelnuovo Belbenzo, guardia di città.

Più 18 minori d'anni 7.

Totale complessivo 25, di cui a domicilio 17, negli ospedali 8, non residenti in questa Capitale 2.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 18 febbraio 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 744,3	3 p. 742,9	9 p. 743,7
+4,4	+13,1	+6,4

Tensione del vapore in millimetri:

5,4	6,9	5,0

Umidità relativa in centigradi:

85	51	70

Vento:

9 0 d.	NE d.	N d.

Stato atmosferico:

Temperatura estrema nel Nord in gradi centesimali: +1,8 Haparanda, +17,0 Bruxelles.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 19 febbraio.

Nascere del Sole 7,15 — Passaggio al meridiano 12,21 — Tramonto 5,32.

Nascere della Luna 8,3 sera. — Passaggio al meridiano 2,35 mat. — Tramonto 1,29 sera.

Giorno della Luna 3ª.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Italia. — 18 febbraio 1882. — Cielo coperto in Roma.

Pressione bassa specialmente nelle regioni Britanniche, Russia, Francia, Svizzera, Baviera 770 — Lucerna 777.

Italia settentrionale pochi gradi al variabile 767.

Stamane nevi sparse nelle alte e nel, quasi sereno altrove.

Venti deboli generalmente del secondo quadrante, qualche rinforzo altrove.

Mare agitato Ospedaletti, mosso Siracusa, Porto-Empedocle, Malta.

Temperatura estreme ricevute in Europa ed Africa il 18 febbraio 1882.

NB. Il primo numero indica la *Massima*, il secondo la *Minima*.

Haparanda +1,0 —5,0 Stockolma +7,0 +2,0 Christianssund +4,0 —7,0 Copenaghen +8,0 +1,0 Valentia +11,7 +8,3 Yarmouth +10,6 +3,9 Bruxelles +11,4 +8,5 Amburgo +8,0 +2,0 Cassel +7,0 +5,0 Breslavia +4,0 +3,0 Cracovia +9,0 +3,0 Hermannstadt +2,0 —3,0 Vienna +8,0 +0,2 Berna +3,6 —2,5 Parigi +11,0 +7,8 Bordeaux +15,5 +2,3 Lione +13,2 +2,1 Nizza +14,9 +4,0 Madrid +13,0 —1,4 Lisbona +17,0 +8,0 Trieste +9,0 +3,0 Torino +9,2 —0,7 Moncalieri +8,8 —1,5 Firenze +11,5 —1,2 Roma +12,8 0,0 Napoli +12,0 +0,2 Cagliari +16,0 +5,0 Palermo +15,8 +5,8 Costantinopoli +5,0 +0,0 Algeri +10,0 +4,0 Tunisi +14,0 +4,0 Malta +17,0 +7,0

Temperatura estrema nel Centro in Europa.

Parigi —5,0 Clermont —3,0 Monte +2,1 Perpignano +4,4.

P. F. Denza.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale del 16 febbraio:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **R. D.** (serie 3ª parte 2ª), 22 febbraio 1882 che approva la convenzione addizionale per costituire i depositi di sale ed altre disposizioni relative al commercio del sale fra il Governo e gli esercenti delle saline e delle fabbriche di sale.

3. **R. D.** in data 22 febbraio, il comune di Lecce è autorizzato a contrarre un mutuo di lire 150,000 per l'esecuzione della rete di fognatura e per la costruzione di un nuovo macello.

4. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

5. **Dimostrazione** dei residui del conto del tesoro al 31 gennaio 1882.

Mercati e Commercio

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) febbraio		17	18
Rente 3 m. pel c. (1) L.		62 50	63 75
» per marzo	»	62 50	63 25
» pei 4 m. da mar.	»	62 50	63 25
» a 4 m. da giugn.	»	63 25	63 —
Zuccheri a 88 10[12 (2)°	»	38 75	38 50
» »	»	64 50	64 50
» bianco 3 disp.	»	67 25	67 25
» raffinato sodo	»	111 —	111 —

Liverpool, 18.

Cotoni — Vendite generali balle 10000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 2000.

Mercato fermo.

Cotoni Americani

Middling Upland 6 [illegible]

Nuova Orleans 6 [illegible]

Le provenienze della giornata [illegible]

Rimase 18.

Cotone — Vendite balle 1744.

Mercato fermo.

Burro prezzo regolare.

Caffè — Vendite sacchi 1320.

Mercato abbastanza.

Rimasero 18.

Frumenti — Importazione 11102

» — Vendite »

Mercato calmissimo.

Vendite per sola dettaglio.

Il prezzo pezzo rimonta per 1[2 chilo a lire 2.

Per 100 kil. netti, tela perduta.

Nuova York, 18 febbraio — Cambio su Londra, oncie 4 85.

Da Parigi 5 17 1[2.

Partenza da oggi 5 a 5 1[2 per 88 ch.

Fallimento R. Winser, dopo [illegible] doll. 1 35 — id.

Id. fine mese, » 1 35 1[2 id.

Id. marzo, » 1 37 3[4 id.

Id. aprile, » 1 38 1[8 id.

Id. Primavera N. 2 sbgn. » 1 35 — id.

Tempo mite, cen. 68 al bushel di 30 litri

Sole per cereali, scellini 4 1 6 per ogni quarter (250 litri).

Fatture in tendenza migliore.

Frumento e granoturco fermi ed in tendenza di rialzo.

NB. Il dollaro vale 5 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè l'oderno saldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FOSSANO, 15 febbraio. — Frumento L. 21 85 — Segale 16 15 — Avena 10 20 — Riso 27 77 — Meliga 15 20 — Miglio 16 62 — Fave 17 25 — Fagiuoli 25 63 — Castagne 3 55 — Legna forte 3 00 — Id. dolce 2 40 — Fieno 10 00 — Paglia 5 00 — Vitelli 3 15 — Vino 1ª q. 41 a 40 — Id. 2ª q. 39 a 35.

TORINO — Mercati della legna e bozzoli dal 12 al 18 febbraio.

Ecco il ribasso dei prezzi per quintale:

Legna L. 0 52 a 0 50 med. 0 51

Faggio » 0 35 a 0 38 » 0 36

Noce » 0 35 a 0 37 » 0 36

Castano » 0 33 a 0 35 » 0 34

Pioppo » 0 28 a 0 30 » 0 29

In totale mirie 32 700.

Fieno L. 0 95 a 1 10 med. L. 1 05

Paglia » 0 55 a 0 65 » » 0 60

In totale mirie 7360. Paglia 0000.

SAVIGLIANO, 18 febbraio.

Frum. 1ª e 2ª q. ett.	L.	20 41 a 20 55	
Mais	»	» 20 — a — —	
Granoturco 1ª e 2ª	»	» 22 53 a 20 75	
Segala	»	» 21 75 a — —	
Vino 1ª e 2ª q. ett.	»	» 60 — a 52 50	
Paste 1ª e 2ª q. chi.	»	» 0 50 a 0 34	
Farine di fr. 1ª e 2ª	»	» 0 50 a 0 45	
Id. granoturco	»	» 0 25 a — —	
Paste 1ª e 2ª	»	» 0 65 a 0 60	
Carne di vitello	»	» 1 80 a — —	
Carne di bue	»	» 1 31 a — —	
Burro	»	» 2 80 a — —	
Lardo	»	» 2 80 a — —	
Uova	dozzina	» 0 60 a — —	
Patate	mir.	» 1 70 a — —	
Legna forte e dolce	»	» 0 27 a 0 22	
Carbone	»	» 1 80 a — —	
Fieno maggengheria	»	» 1 62 a — —	
Paglia	»	» 0 52 a — —	
Canapa 1ª e 2ª q.	»	» 7 50 a 0 40	

IRA, 17 febbraio. — Carne di vitello mir. l. 7 77 — ch. l. 1 56 — Grano 22 10 — Meliga 16 90 — Segale 16 50 — Pane grissino 0 50 — Id. fino 0 55 — Id. canalogno 0 40 — Farina 1ª q. 0 52 — Id. 2ª q. 0 40 — Id. meliga 0 35 — Paste 1ª q. 0 75 — 2ª q. 0 60 — Formaggio 1ª q. 1 90 — Id. 2ª q. 1 05 — Burro 2 50 — Lardo 2 00 — Uova 0 05 — Fieno 1 — Paglia 0 60 — Carbone 1 03 — Legna forte 0 38 — Id. dolce 0 25.

MONCALIERI, 17 febbraio. — Sanati L. 9 00 a 10 00 — Vitelli 1ª q. 7 50 a 8 50 — 2ª q. 6 50 a 7 50 — Maggie 5 25 a 6 25 — Soriane 4 00 a 5 50 — Tori 5 00 a 5 50 — Buoi 1ª q. 6 50 a 7 00 — Id. 2ª 6 00 a 6 50 — Malati 11 75 a 13 00 — Montoni 6 00 a 6 25 — Agnelli 10 00 a 12 00.

Borse

Firenze,	17	18
Rendita 5 0[0	90 45	90 32
ora lettera	21 08	21 05
Londra lettera	26 18	26 15
Cambio su Parigi	105 25	105 15
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	457 50	— —
Banca Toscana	862 50	— —
Credito Mobiliare	887 —	882 —
Parigi,	17	18
3 0[0 franc. nuov.	— —	— —
Id. nuovo	82 45	82 35
3 0[0 francese	82 45	82 80
5 0[0 francese	114 82	114 77
Rendita italiana	85 50	85 60
Az. Ferr. Romane	135 —	— —
Obbl. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 24	25 26
Banca Ottomana	— —	600 —
Consolid. Inglese	100 3/8	100 5/16
Obbl. Lombarde	272 —	272 —
Cambio sull'Italia	5 1/2	5 —
» Ferro.		
Vienna,	16	17
Mobiliare	302 75	301 75
Lombarde	138 —	137 50
Banca Ang.-Aust.	118 75	119 50
Austriache	301 50	302 50
Banca Nazionale	815 —	815 —
Napoleoni d'oro	9 52	9 51 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 50	47 50
Cambio su Londra	120 05	120 05
Rend. Austriaca	76 —	76 —
Rend. Id.	74 65	74 55
Unionbank	117 25	116 50
Rend. Aus. nuova	92 10	92 25
Rend. Ungh. nuov.	118 —	118 —
Berlino,	16	17
Mobiliare	530 —	527 50
Austriache	519 —	518 50
Lombarde	237 —	238 50
Cambio su Londra	20 —	20 23 5
Rendita italiana	86 50	86 50 70

Az. Regia Tab.	— —	— —
Obb. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	11 70	11 70
Prestito russo	83 85	80 10
Prest. orien. russo	57 80	57 70
Argento per chil.	207 35	206 95
Londra,	16	17
Consolid. Inglese	100 1/8	100 3/8
Rendita Italiana	85 7/8	85 1/8
Spagnuolo	26 3/8	26 5/8
Turco	11 1/2	11 1/4
Egiziano del 1868	65 —	65 1/2
Egiziano del 1867	65 3/4	66 —
Argento	52 1/8	52 1/8

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterline 111,000.

BORSA DI GENOVA — 18 febbraio.

Rend. it. c.	90 20	90 15 l.m.
Az. Banca Naz.	2000	l.m.
Az. Cred. Mobil. it.	879	l.m.
Az. Regia Tabacchi	— —	l.m.
Az. Ferr. Merid.	457	l.m.
Francia lett. 105 25	—	den. 105 20
Londra vista 26 37	—	den. 26 35
Oro da 21 03 a 21 06.		

BORSA DI MILANO — 18 febbraio.

Rendita italiana 5 0[0 cont.		90 30
Id.	Lug.	90 25
Azioni Banca Nazionale	2310	—
» Banca Lombarda	717	—
» Banca Popolare	141	—
» Banca Generale	510	—
» Banca di Milano	595	—
» Banca Torino	770	—
Obbligaz. Ferr. Meridionali	239	75
» Ferr. Sarde serie A	273	50
» Ferr. Sarde serie B	271	—
» Ferr. S. anis. 1879	275	75
» Ferr. Trapani i. em.	279	75
» Ferr. id. II. em.	275	—
» Ferr. Milano-Erba	248	—
» Regia Tabacchi	520	—
» Pontebbana	440	—
» Fond. C. R. Milano	503	75
» Ferr. Romane	1035	—
Buoni Ferr. Meridionali	517	—
Francia a vista — 5 0[0	105	15
Svizzera a vista — 0	105	10
Londra a 3 mesi a 3	26	24
Francoforte a 3 mesi a 5	128	—
Vienna a 3 mesi a 5	—	—
Pezzi da 20 franchi	21	08

Torino, Tip. Roux e Favale.